

## Vocazione naturale al fintech

*Perché il modello degli istituti popolari è più adatto ad affrontare la rivoluzione tecnologica*

di Giuseppe De Lucia Lumeno

segretario generale  
di Assopopolari

Anche se non esiste ancora una definizione univoca, per cui la sua applicazione può dare luogo a differenti interpretazioni, l'uso del termine **fintech** sta entrando sempre più nel linguaggio comune, assumendo ogni giorno che passa una rilevanza crescente.

↳ **L'avvento degli smartphone**  
In sintesi può essere ricompreso nel termine **fintech** l'insieme di tutti quei servizi e prodotti finanziari che vengono forniti attraverso l'impiego di **piattaforme tecnologiche** innovative e che, in tale contesto, vedono l'avanzata di nuovi

soggetti nascenti che offrono il loro supporto in termini di **conoscenze informatiche** e di capacità di fornire consulenza ai tradizionali intermediari finanziari. Una tendenza questa motivata anche dall'utilizzo nella nostra vita quotidiana degli **smartphone**, soprattutto tra i più giovani. Per loro risulta ormai più naturale effettuare pagamenti o, più generalmente, interagire per portare a termine una qualunque operazione finanziaria utilizzando le risorse e le possibilità offerte dal progresso tecnologico, piuttosto che ricorrendo ai canali tradizionali. In questo contesto in continua evoluzione, le **banche** sono chiamate a confrontarsi

**Nel settore  
creditizio  
c'è bisogno  
di un profondo  
cambiamento  
culturale**

con un cambiamento epocale nel quale le nuove generazioni saranno sempre più protagoniste grazie alla loro capacità di adattamento alle nuove possibilità offerte dall'innovazione dei prodotti, dall'espansione dei **social network** e dei colossi dell'informatica anche nel campo dei pagamenti e dei servizi finanziari.

↳ **Trasformazione in corso**  
È una sfida di cui gli istituti creditizi sono pienamente coscienti ma che richiede uno sforzo importante di adattamento del proprio **modello di business**, non solo in termini economici ma anche nel modo di concepire e di ipotizzare quella che sarà l'attività bancaria nel **futuro**. È una **trasformazione** che, per essere competitiva, deve necessariamente abbandonare gli schemi consueti e convertire la propria cultura e visione di tipo gerarchico in un nuovo modello che sia più cooperativo e orientato al confronto, basato sul lavoro di gruppo, così come avviene proprio nell'ambito della **new economy**. Caratteristiche che sembrano adattarsi

perfettamente a quelle della cooperazione bancaria, che fin dalle origini contraddistingue il **modus operandi** delle **banche popolari**, fondato sulla rilevanza del ruolo dei soci all'interno della propria comunità di riferimento e alla promozione degli interessi di tutti gli **stakeholders**. Per questo motivo le banche popolari non vedono il **fintech** esclusivamente come un possibile pericolo ma come un'ulteriore **opportunità evolutiva** del proprio modello di business.

↳ **Clientela fluida**  
È un'opportunità che va naturalmente regolamentata per evitare eccessi e abusi da parte di nuovi soggetti e che, proprio per questo, può permettere alle banche che sono più coinvolte nell'approccio relazionale di essere un ponte tra vecchio e nuovo, in grado di garantire le necessità di una **clientela sempre più fluida** ed esigente, grazie a quel rapporto fiduciario basato sulla conoscenza reciproca e sui rapporti umani che le nuove tecnologie, pur con le loro piattaforme evolute, non possono ancora avere.